

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00020941

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna del Rosario

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	BI
PVCC - Comune	Cerrione
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1650
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega biellese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura/ pittura/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	115
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Ridoratura e piccole lacune.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La Vergine è colta in una rappresentazione di statica frontalità ieratica, appena alterata dal luministico effetto del panneggio che fascia la figura, evidenziando un tentativo di espressione dinamica insito nel leggero avanzamento del ginocchio sinistro. La posizione del Bambino a sinistra è l'unico elemento di alterazione dell'iconografia tradizionale.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 62 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna del Rosario; Gesù Bambino. Abbigliamento.
	Non si conoscono dati documentari. Un inventario del 1705 ricorda genericamente che: "...gli altari del SS. Rosario... (sono) sufficientemente ornati con jncone dorate...". Una nota del 1719 del libro dei conti registra: "Più ho dato livre una al Sig. D. Sà per haver colorito la nichia della Madona come di haver dato la carnigione alla statua della Vergine..." (LEBOLE D., Storia della chiesa biellese. Le

NSC - Notizie storico-critiche		pievi di Vittimulo e Puliaco, Biella 1979, pp. 519 e 542). La statua è pubblicata da Lebole come: "Opera di legnamari biellesi della seconda metà del XVII secolo", tesi condividibile anche sulla base delle affinità formali con analoghi lavori biellesi tardo seicenteschi (Madonna di Mottalciata e di Occhieppo Superiore) (LEBOLE D., Storia della chiesa biellese. Le pievi di Vittimulo e Puliaco, Biella 1979, p. 513). Le attuali ridoratura e ridipintura dei volti, che alterano sensibilmente la morfologia originaria, sono più recenti rispetto all'intervento settecentesco del sacerdote pittore Antonio Saa di Cerrione e vennero eseguite presumibilmente all'epoca della ricostruzione dell'altare poco dopo il 1808.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI		
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA		
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico	
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia b/n	
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 30976	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia specifica	
BIBA - Autore	Lebole D.	
BIBD - Anno di edizione	1979	
BIBN - V., pp., nn.	pp. 513,519,542	
AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI		
ADSP - Profilo di accesso	3	
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile	
CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	1979	
CMPN - Nome	Nesta P.	
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.	
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE		
RVMD - Data	2006	
RVMN - Nome	ARTPAST/ Brunetti V.	
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE		
AGGD - Data	2006	
AGGN - Nome	ARTPAST/ Brunetti V.	
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)	